

# Sardegna\_Nuoro\_Orosei

## Analisi di un territorio

La crisi di un'isola la si legge anche tra le righe della sua crisi demografica e l'inevitabile spopolamento di una terra; la Sardegna perde annualmente circa il 10% della sua popolazione. Questa crisi affligge soprattutto i piccoli centri e ancor più i nostri centri storici, la gran parte degli abitanti preferisce vivere negli spazi della città nuova fuggendo da quella consolidata. Il cosiddetto effetto ciambella determina una migrazione interna dalle aree del centro dell'isola verso le zone costiere.

**Infografica 1:** L'analisi dei dati, dei grafici di sintesi e delle carte permette di evidenziare gli aspetti demografici (), dai quali risulta evidente una maggiore concentrazione di abitanti nelle province di Cagliari e Sassari al contrario dell'Ogliastra e del Medio Campidano la cui popolazione non sfiora nemmeno i 100.000 abitanti. La provincia di Nuoro registra un progressivo calo demografico dal 2010 al 2016, ciò comporta una perdita di quasi 4.000 abitanti ogni 6 anni, mentre nel comune di Orosei, in controtendenza, si nota un incremento costante dei residenti sino ad una popolazione di circa 7000 abitanti. È importante osservare la suddivisione della popolazione residente in Sardegna in classi di età, perché evidenzia come i giovanissimi (classe di età 0-14) sono solo il 12%, mentre gli anziani (classe di età dai 64 anni in su) sono il 23%. Questo dato è confermato anche nel rapporto numero di anziani per bambino che a livello regionale raggiunge il valore di 7 anziani per bambino.

Questo rende ancor più necessario adottare una politica di coesione sociale che possa soddisfare le differenti necessità di età così distanti dove la carta vincente sia lo scambio intergenerazionale di saperi e valori.

**Infografica 2:** Una delle possibili spiegazioni del dato locale in controtendenza è probabilmente da ricercarsi nei dati degli afflussi turistici delle zone costiere e quindi nella capacità attrattiva che offre il territorio della provincia. Il turismo e in particolare le attività legate al commercio e alle strutture ricettive risultano occupare il 21,8% delle sezioni di attività economica della nostra regione. Confrontando questo dato rispetto alle altre attività è utile mettere in risalto il divario con il settore agricolo che occupa solo il 7,6% delle sezioni di attività economica dell'isola.

Il turismo è un settore molto importante nell'economia sarda e lo dimostra il dato sulle presenze registrato nel 2017 in Sardegna che è di circa 14.200.000 presenze tra stranieri e italiani, e in particolar modo nella provincia di Nuoro raggiunge 2.300.000 presenze in totale. Analizzando la distribuzione dei posti letto in Provincia di Nuoro si osserva una certa variabilità: il 39% è determinato da campeggi e villaggi turistici mentre il 29% da alberghi di 4, 5 e 5 stelle lusso. Il dato che più ci fa riflettere sulla tipologia di offerta turistica, ultimo nella lista, è l'1% dedicato agli ostelli per la gioventù cosa che mostra un turismo non attento ai più giovani.

**Infografica 3:** La scelta di analizzare il territorio evidenziando gli aspetti demografici e le attività economiche ai diversi livelli scaturisce dall'intenzione di evidenziare come il progetto *SU MONTE GRANATICU - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA, ARCHIVISTICA E ETNOGRAFICA SULL'AGRICOLTURA DI OROSEI* si inserisca nel contesto regionale e provinciale. In questo modo vorremmo mostrare come la riqualificazione di questo edificio dalle grandi valenze architettoniche e storiche debba essere pensata come un cluster capace di fare da volano di uno sviluppo urbano e economico per un intero territorio.

Uno spazio di pregio destinato ad accogliere un Centro di documentazione della storia economica e delle produzioni agricole di Orosei e del suo territorio.

In conclusione, dall'analisi delle fonti di finanziamento riservato alla riqualificazione del Monte Granaticu emerge che la comunità europea ha messo a disposizione fondi per il 54 % mentre il 31% è stato finanziato dal fondo di rotazione dello Stato e il restante 15% dalla Regione Sardegna, per un totale di 579.265,56 € .

Questi finanziamenti sono stati spesi tra gli anni 2013 e 2017, evidenziando come i tempi di realizzazione delle opere pubbliche in Italia copra un arco temporale assai lungo che compromette, in alcuni casi, l'efficacia stessa del risultato atteso.

Tutti i dati qui descritti e inseriti nelle infografiche che seguono sono stati reperiti sul sito della Regione Sardegna, di Sardegna Statistiche e sul sito dell'Istat e, ovviamente per ciò che riguarda il progetto monitorato, dal sito di Opencoessione.

Da tutte le analisi effettuate appare evidente come risulti necessario un ultimo step, quello delle analisi sul campo, le uniche che posso testare l'efficacia delle scelte fatte per lo sviluppo di un territorio.